



COMUNE DI RAVENNA

Area Istruzione e Infanzia

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA

Approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 156113/154
dell' 11/12/2014 esecutiva dal 29/12/2014

Articolo 1 – FINALITÀ

- 1.1 Il servizio di ristorazione scolastica è finalizzato ad assicurare a tutti i bambini/e e ragazzi/e la partecipazione all'attività scolastica per l'intera giornata, concorrendo all'effettiva attuazione del diritto allo studio;
- 1.2 Il momento del pasto a scuola, è un'occasione di socializzazione e di crescita educativa importante. In questo contesto assume particolare rilevanza la collaborazione della scuola e il coinvolgimento delle famiglie che svolgono un ruolo strategico nel consolidare i corretti comportamenti alimentari;
- 1.3 Il servizio contribuisce alla diffusione dell'educazione alimentare e alla promozione della salute, fornendo menù nutrizionalmente corretti. Il Comune di Ravenna concorre alla realizzazione di progetti specifici in ambito scolastico volti a favorire una sana e corretta alimentazione.

Articolo 2 – CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

- 2.1 Il servizio di ristorazione scolastica consiste nella preparazione e somministrazione dei pasti presso i nidi d'infanzia comunali, le scuole dell'infanzia comunali e statali e presso le scuole primarie e secondarie di primo grado statali .
- 2.2 La preparazione e la distribuzione dei pasti sono effettuate nel rispetto delle normative vigenti e secondo i menù giornalieri approvati dall'AUSL di Ravenna. I menù predisposti sulla base delle specifiche tabelle dietetiche, sono adeguati all'età e alle esigenze alimentari degli utenti.

Articolo 3 – DESTINATARI

- 3.1 Il servizio è rivolto ai bambini dei nidi e delle scuole dell'infanzia comunali e statali, nonché agli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado con rientri pomeridiani.
- 3.2 E' garantito inoltre nelle scuole primarie dove è attivo il servizio di post scuola organizzato dal Comune e nelle scuole dove vengono organizzati post scuola a cura delle Istituzioni Scolastiche o di altre agenzie educative e associazioni del territorio purché si raggiungano almeno 10 iscrizioni e l'organizzazione complessiva lo consenta.
- 3.3 Gli insegnanti e gli operatori scolastici in servizio al momento della refezione hanno diritto al pasto secondo la normativa vigente. Il Comune garantisce il pasto al personale di sostegno ad alunni disabili, in servizio con funzioni di vigilanza al momento della refezione. Gli insegnanti o altri operatori scolastici non impegnati nell'assistenza agli alunni, possono consumare il pasto previo acquisto dell'apposito buono.
- 3.4 Il Comune può accordare l'erogazione del servizio di ristorazione scolastica anche a titolo gratuito ad insegnanti, alunni o scolaresche, provenienti da altri Comuni o Stati, quale forma di collaborazione a

iniziative di particolare valore educativo promosse dalle Istituzioni Scolastiche.

Articolo 4 – ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL SERVIZIO

- 4.1 Il Comune gestisce il servizio tramite affidamento in appalto. Il funzionamento del servizio è assicurato in sinergia, secondo le rispettive competenze dal Comune, dall'Impresa aggiudicataria dell'appalto e dalle Istituzioni Scolastiche.
- 4.2 Il Comune definisce le linee di indirizzo, le caratteristiche, l'organizzazione del servizio e provvede al relativo controllo.
- 4.3 L'Impresa aggiudicataria provvede all'acquisto delle derrate alimentari, alla preparazione, al trasporto, alla consegna e alla distribuzione dei pasti, nonché all'allestimento, al riordino e alla pulizia dei locali cucina e mensa. Nelle scuole dell'infanzia comunali, la distribuzione dei pasti è a carico del personale ausiliario.
- 4.4 Le Istituzioni Scolastiche, effettuano la prenotazione dei pasti, definiscono le giornate e gli orari dei turni mensa. Nel caso in cui il numero degli alunni per plesso scolastico sia superiore alla capienza della mensa, sono organizzati doppi turni garantendo un periodo di un'ora tra l'inizio del primo turno e l'inizio del secondo turno.
Per motivi organizzativi, in occasione di uscite programmate, iniziative didattiche o per qualsiasi altro motivo, riferibile ai programmi ed alle attività della scuola, che determini la mancata fruizione del servizio di ristorazione da parte di tutti o di alcuni iscritti, le Istituzioni Scolastiche devono darne comunicazione scritta al competente ufficio comunale con un anticipo di almeno 5 gg. lavorativi.
Le Istituzioni Scolastiche comunicano al Comune l'elenco degli adulti aventi diritto al pasto.
- 4.5 Il servizio può subire modifiche e/o sospensioni temporanee in relazione ad eventi imprevisti ed urgenti (es. calamità naturali, scioperi, assemblee del personale scolastico, ecc.).

Articolo 5 - MODALITA' DI UTILIZZO DEL SERVIZIO

- 5.1 Il pasto deve essere consumato all'interno dei locali mensa e non può essere trasportato e consumato all'esterno degli stessi. Per motivi igienico sanitari, non è consentito consumare pasti non forniti dal Comune nei locali mensa.
- 5.2 In occasione di uscite didattiche il pasto giornaliero è sostituito con un "pranzo al sacco".
- 5.3 La prenotazione dei pasti è effettuata dal personale scolastico in relazione alle presenze giornaliere entro le ore 9,30 di ogni mattina con le modalità definite dal Comune.
- 5.4 I genitori sono tenuti ad informare la scuola della presenza dell'alunno in mensa, qualora sia prevista la sua entrata dopo le 9,30. Qualora un

alunno si assenti dopo la prenotazione dei pasti senza che ne sia stato dato preventivo avviso, il pasto prenotato, anche se non consumato, viene comunque conteggiato secondo le procedure previste dal sistema tariffario comunale.

Articolo 6 - MENU' INDIVIDUALIZZATI

6.1. E' prevista la preparazione di menù individualizzati:

- a) per patologie:
su presentazione di certificazione del pediatra di libera scelta o medico di famiglia o medico specialista, da consegnare al Comune, in caso di allergie e/o intolleranze, o all'AUSL di Ravenna nel caso di patologie croniche/metaboliche.
Le diete per patologie sono ritenute valide per l'intero ciclo scolastico (salvo diversa indicazione del medico) e possono essere sospese solo mediante ulteriore certificazione;
- b) per problemi sanitari minori (es. patologie gastrointestinali lievi in via di risoluzione):
si applicano le disposizioni previste nei criteri igienico sanitari definiti dall'AUSL di Ravenna;
- c) per motivi religiosi, culturali o etici:
la famiglia deve inoltrare richiesta al Comune nella quale indicare la non somministrazione parziale o totale di alimenti. La Dietista attiva un menù alternativo, dandone comunicazione alla cucina di riferimento. In questo caso sono effettuate scelte alimentari e modifiche al menù nell'ambito dei prodotti previsti dalle tabelle merceologiche o comunque nel "circuito" distributivo dell'azienda fornitrice dei pasti. La richiesta è valida per tutto il ciclo scolastico salvo comunicazione scritta che la interrompa.
- d) per diete vegetariane o simili:
la famiglia deve inoltrare richiesta sottoscritta da ambedue i genitori, al Comune. Il Comune, alla luce delle linee strategiche per la ristorazione scolastica in Emilia Romagna, valuta con la famiglia la richiesta in relazione all'età evolutiva e agli aspetti nutrizionali correlati. In questo caso saranno effettuate scelte alimentari e modifiche al menù nell'ambito dei prodotti previsti dalle tabelle merceologiche o comunque nel "circuito" distributivo dell'azienda fornitrice dei pasti. Le diete non possono essere attivate in mancanza dell'autorizzazione da parte della famiglia a trasmettere l'istanza al pediatra di libera scelta. La richiesta è valida per tutto il ciclo scolastico salvo comunicazione scritta che la interrompa.

Articolo 7 – ISCRIZIONI

- 7.1. Per poter accedere al servizio di ristorazione scolastica nelle scuole statali è necessario presentare la relativa domanda secondo le procedure definite dal Dirigente comunale competente.
- 7.2. Gli utenti che a seguito di controlli risultano fruitori del servizio in assenza di regolare iscrizione, vengono iscritti d'ufficio con addebito di quanto dovuto.
- 7.3. L'iscrizione alla ristorazione scolastica nei nidi e nelle scuole dell'infanzia comunali avviene automaticamente con l'iscrizione ai servizi.

Articolo 8 – TARIFFE

- 8.1 Le famiglie partecipano alla copertura dei costi attraverso il pagamento di una tariffa modulata in relazione all'ISEE e secondo quanto previsto dal sistema tariffario del Comune.
- 8.2 Le famiglie sono tenute a presentare ogni anno la necessaria autocertificazione al fine di ottenere le agevolazioni tariffarie. Chi non presenta l'autocertificazione paga la tariffa intera.
- 8.3 In caso di reiterata morosità, previa informazione all'interessato, verifica presso l'Azienda Servizi alla Persona, vengono compiute le necessarie azioni di sollecito presso le famiglie; qualora risultino infruttuose, si procede alla riscossione coatta delle somme dovute.
Ravenna Entrate procede al recupero dei crediti; per gli utenti morosi che ne fanno richiesta, Ravenna Entrate dispone l'eventuale rateizzazione dell'importo dovuto.

Articolo 9 – CONTROLLI

- 9.1 L'organizzazione, la gestione e il controllo del servizio di ristorazione scolastica sono di competenza del Comune.
Il monitoraggio della qualità del servizio viene effettuato secondo le seguenti modalità:
 - a) controllo igienico sanitario effettuato tramite l'AUSL di Ravenna;
 - b) controllo del rispetto dei menù, delle tabelle dietetiche e delle caratteristiche merceologiche degli alimenti, effettuato dalla dietista;
 - c) controllo della qualità dei pasti effettuata dai componenti i "Panel d'Assaggio", composti da genitori, insegnanti, bambini/ragazzi i quali effettuano rilevazioni mensili e assaggio delle pietanze ed esprimono le valutazioni sulla qualità percepita del servizio. Tale controllo viene effettuato anche dalla dietista del Comune. A fine anno scolastico viene effettuato un incontro con i "Panel d'Assaggio" per l'analisi e la valutazione dell'andamento del servizio.